

**“CONFRONTO”: RINNOVATE LE CARICHE.
RILANCIARE IL RUOLO NELL’INTERESSE DEL TERRITORIO
Confermato nella carica il presidente Enzo Cavallo**

Si é riunita a Modica l’assemblea dei soci dell’associazione “CONFRONTO” che ha, fra l’altro, proceduto al rinnovo delle cariche sociali. Enzo Cavallo è stato confermato nella carica di Presidente per il prossimo triennio. A comporre il nuovo consiglio direttivo oltre al presidente sono stati chiamati Pietro Di Raimondo e Vincenzo Santaera con l’incarico di vice-presidenti, Orazio Frasca quale segretario, ed Enzo Covato, Pierpaolo Frasca e Saro Petriglieri quali consiglieri. Da tenere conto che nei prossimi giorni a far parte del direttivo saranno chiamati i responsabili dei singoli comuni e delle consulte tematiche e di settore.

La riunione è stata presieduta da Enzo Cavallo che, nella qualità di presidente uscente, ha relazionato e fatto un bilancio sulla attività svolta e che ha impegnato l’associazione nell’area iblea negli ultimi anni, ed ha sottolineato la delicatezza e la gravità del fatto che, a seguito ed in conseguenza della soppressione della Provincia Regionale e della riforma delle Camere di Commercio, in mancanza di coordinamenti provinciali istituzionali, preposti allo svolgimento di azioni a difesa del territorio, si va sempre più disperdendo, il valore di quel “modello Ragusa” che, per decenni, ha visto il territorio ibleo fra le aree più rigogliose, più imprenditorialmente avanzate e più produttive del nostro Paese. Una realtà che non può non preoccupare ed allarmare, tenuto anche conto del ruolo sempre più dispersivo, e quasi sempre insignificante, di buona parte dei partiti politici e dei soggetti e degli organismi di rappresentanza, sempre più subordinati alla volontà ed alle scelte centralizzate dei loro referenti romani e/o palermitani e per nulla attenti alle realtà sociali ed imprenditoriali locali.

Dopo un ampio dibattito sono stati preparati ed approvati alcuni documenti coi quali viene ribadita la posizione apartitica e l’ispirazione ai principi della scuola cristiano-sociale dell’associazione ; viene confermato il ruolo della struttura associativa quale “osservatorio” impegnato a seguire e monitorare le realtà locali per interpretarne le esigenze e per orientare e sostenere l’operato della “classe dirigente” e degli Amministratori locali , oltre che di “laboratorio propositivo” per l’approfondimento delle varie tematiche che interessano i cittadini e gli imprenditori e per un libero, utile, e quanto più produttivo possibile, confronto coi vari soggetti istituzionali, amministrativi e politici per la individuazione di risposte e di provvedimenti a favore del nostro territorio , delle nostre comunità e dei nostri imprenditori. L’assemblea, infine, ha approvato una mozione con la quale vengono incitati i soci ed i simpatizzanti a rilanciare il ruolo dell’associazione nell’esclusivo interesse del territorio ibleo, e viene dato mandato al neo eletto Direttivo di intensificare il dialogo con le altre realtà associative locali oltre che di censire tutte le varie “questioni aperte” e di individuare le necessarie iniziative per ottenere le risposte attese e per giungere alla irrinunciabile concretizzazione degli impegni assunti a livello istituzionale e non ancora mantenuti.

Modica, 08 giugno 2017.

«Confronto», Cavallo ancora presidente «Puntiamo al rilancio del modello Ragusa»

Cariche rinnovate. Un «osservatorio» per monitorare tutte le realtà locali

VALENTINA RAFFA

Rinnovate le cariche dell'associazione «Confronto». Il presidente Enzo Cavallo è riconfermato nella carica per il prossimo triennio. «Rilanciare il ruolo nell'interesse del territorio» è l'obiettivo dichiarato nel corso dell'assemblea dei soci svoltasi a Modica. A comporre il nuovo consiglio direttivo, oltre al presidente, sono stati chiamati Pietro Di Raimondo e Vincenzo Santaera con l'incarico di vice-presidenti, Orazio Frasca quale segretario, ed Enzo Covato, Pierpaolo Frasca e Saro Petriglieri quali consiglieri. Nei prossimi giorni a far parte del direttivo saranno chiamati i responsabili dei singoli comuni e delle consulte tematiche e di settore.

La riunione è servita anche per stilare un bilancio di quanto è stato fatto negli ultimi anni. Cavallo ha sottolineato la delicatezza e la gravità del fatto che, a seguito e in conseguenza della soppressione della Provincia regionale e della riforma delle Camere di commercio, in mancanza di coordinamenti provinciali istituzionali, preposti allo svolgimento di azioni a difesa del territorio, si va sempre più disperdendo il valore di quel «modello Ragusa» che, per decenni, ha visto il territorio ibileo fra le aree più rigogliose, più avanzate dal punto di vista imprenditoriale e più produttive del nostro Paese. «Una realtà che non può non preoccupare e allarmare – ha commentato Cavallo – tenuto anche conto del ruolo sempre più dispersivo e quasi sempre insignificante di buona parte dei partiti politici e dei soggetti e degli organismi di rappresentanza, sempre più subordinati alla volontà e alle scelte centralizzate

dei loro referenti romani e/o palermitani e per nulla attenti alle realtà sociali e imprenditoriali locali».

È stata ribadita la posizione apertistica e l'ispirazione ai principi della scuola cristiano-sociale dell'associazione. È stato confermato il ruolo della struttura associativa quale «osservatorio» impegnato a monitorare le realtà locali per interpretarne le esigenze e sostenere l'operato della «classe dirigente» e degli amministratori locali, oltre che di «laboratorio propositivo» per l'appro-



ENZO CAVALLO

fondimento delle tematiche che interessano i cittadini e per un confronto produttivo coi vari soggetti istituzionali, amministrativi e politici per l'individuazione di risposte a favore del territorio. L'assemblea, infine, ha approvato una mozione con cui sono incitati i soci e i simpatizzanti a rilanciare il ruolo dell'associazione nell'esclusivo interesse del territorio. È stato dato mandato al neo eletto direttivo di intensificare il dialogo con le altre realtà associative oltre che di censire le «questioni aperte» e di individuare le necessarie iniziative per ottenere le risposte attese e giungere alla concretizzazione degli impegni assunti a livello istituzionale e non ancora mantenuti.